

mento; ma ho dichiarato che mi rimettevo alla Camera; la Camera ha deciso diversamente, e non mi rimane che prenderne atto.

Presidente. Intanto rimane inteso, ripeto, che queste interpellanze saranno svolte li lunedì successivo alla presentazione della relazione del bilancio delle finanze.

Interrogazioni.

Presidente. Si dia lettura delle domande d'interrogazioni.

Pinchia, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, se intendano provvedere, e come, alla grave condizione del Comune di Taranto Peligna minacciato di essere distrutto da una frana.

« Tozzi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se creda conveniente, nell'interesse dell'Erario, dell'agricoltura e dell'igiene, la alienazione dei *terra pieni* circostanti la città di Bologna.

« Marescalchi. »

« I sottoscritti interrogano il Governo per sapere se, proibendo il Comizio che i socialisti avevano indetto per stasera contro la candidatura Crispi, esso creda di avere adempiuto il suo dovere di difendere la libertà di opinione e la integrità personale, dai fautori del Crispi offese e minacciate a mano armata nelle persone dei socialisti palermitani e dei deputati Rondani e Morgari.

« Bissolati, Costa Andrea, Berenini, Turati, Nofri. »

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro del tesoro per sapere quali provvedimenti intenda prendere per ovviare ai danni gravissimi cagionati al commercio dall'eccesso delle monete divisionali e di *niche*, che ingombrano il mercato specialmente nell'Alta Italia.

« Farinet, Cottafavi. »

« Il sottoscritto interroga il ministro della marina intorno alle ingenti sottrazioni di materiali dello Stato, che, da tempo, si consumavano inavvertite nel Regio arsenale marittimo di Taranto.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole presidente del Consiglio dei ministri sui criteri che i ministri seguono nel delegare le loro attribuzioni ai sotto-segretari di Stato in base alla legge 12 febbraio 1888.

« Lazzaro. »

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro del tesoro per sapere se e quando vorrà, mantenendo la promessa ripetutamente fatta, presentare alla Camera l'elenco di tutti quei deputati, i quali per qualsiasi causa, ed anche come membri di Commissioni, percepiscono danaro dallo Stato.

« Vischi. »

« Il sottoscritto intende interpellare il ministro del tesoro per sapere se abbia in animo d'invitare le altre Casse di risparmio del Regno ad imitare il lodevole esempio di quella di Bologna nell'accordare le maggiori facilitazioni nel distribuire il credito a vantaggio dell'agricoltura locale.

« Mancini. »

Di Rudini, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

Di Rudini, presidente del Consiglio. È stata presentata una interrogazione dagli onorevoli Bissolati ed altri colleghi, relativa alla proibizione di un comizio elettorale in Palermo. Io ebbi comunicazione privata di questa interrogazione nel momento in cui fu presentata alla Presidenza; feci chiedere telefonicamente al Ministero dell'interno se fossero arrivati telegrammi dal prefetto di Palermo, e mi fu risposto di no. Quindi non sono in condizione di rispondere all'onorevole Bissolati. Ma ho voluto subito dichiarare, e nel modo il più esplicito, che il Governo, adempiendo in questo caso il suo dovere più scrupolosamente che mai, si è astenuto e si astiene nel modo più assoluto da qualsiasi ingerenza nelle elezioni. Quindi, se il comizio, di cui si parla, ha potuto essere impedito o disturbato, cosa che ignoro, non è stato certamente per ragioni elettorali.

Non ho altro da aggiungere in questo momento. L'onorevole Bissolati mantenga pure la sua interrogazione; a suo tempo, quando avrò le notizie, che certamente mi verranno da Palermo, non mancherò di dare gli schiarimenti che occorreranno.